

Allegato 14



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e autorizzazioni Ambientali
Staff.501792news@pec.regione.campania.it

ACaMIR
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti
Regione Campania
acam@pec.acam-campania.it

AI RUAS
Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli
ing. Michele Mazzaro
michele.mazzaro@vigilidelfuoco.it

Oggetto: **CUP 9460** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto *"Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale Afragola Centro/Carlo III'"*
Proponente ACAMIR – **Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990.**
Trasmissione pareri.

Con riferimento all'oggetto ed alla comunicazione di codesto Ente, nota prot. PG/2023/0439252 del 15.09.2023, acquisita agli atti di questo ufficio al prot.n. 8178 del 18.09.2023, in ottemperanza all'art. 40 co. 2 lett e) del D.P.C.M. n. 169/2019, questo Segretariato trasmette le determinazioni assunte dagli Istituti di questa Amministrazione coinvolti, pervenute con **nota prot.n. 14819 del 03.10.2023 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, e note prot.n.4317 del 08.03.2023 e n.19258 del 03.10.2023 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli.**

Questo Segretariato chiede a codesto Ente assicurazioni in merito all'accoglienza delle prescrizioni indicate nelle suddette note.

I funzionari responsabili

Arch. Monica Minichini Arch. Mariella Mosca

Alba Minichini Mariella Mosca

Il Segretario regionale
Dott.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro

Teresa Elena Cinquantaquattro



SEGRETARIATO REGIONALE PER LA CAMPANIA

Via Eldorado, 1 (Castel dell'Ovo) – 80132 Napoli (NA) – Tel. 0812464111 – Fax 0817645305
PEC: sr-cam@pec.cultura.gov.it PEO: sr-cam@cultura.gov.it - www.campania.beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Segretariato Regionale MiC per la Campania

PEC: sr-cam@pec.cultura.gov.it

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

Oggetto: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto “Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi “Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III” – Proponente ACaMIR.
 Quadro normativo di riferimento: L. 241/1990; 23 e art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006; D. Lgs. n. 42/2004, artt. 10, 12, 21, 22 e 28; decreto del 9/09/1919 ai sensi della L.364/1909; D. Lgs. 42/2004, artt. 21 e 28; D. Lgs. 36/2023, art. 41 c. 4 (allegato I.8).
 Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, artt. 5 e 6: arch. Anna Migliaccio.
PARERE ISTRUTTORIO

In riscontro alla nota della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, trasmessa via PEC con prot. n. PG/2023/0012726 del 10/01/2023, ed acquisita dalla scrivente Soprintendenza al prot. n. 378-A del 11/01/2023, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006,

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 gennaio 2020, n. 16, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTI gli artt. 10, comma 4, lett. g), 21, 22 e 28;

VISTO il decreto del 9 settembre 1919, ai sensi della L. 364/1909 relativo a piazza Giuseppe Di Vittorio (già Rotonda di Capodichino),

VISTO l'art. 41, co. 4, D. Lgs. n. 36/2023, già art. 25 del D. Lgs. 50/2016;

VISTA la zona A “Insediamenti di interesse storico” della Variante al PRG del comune di Napoli approvata con il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 323/11 giugno 2004, nonché il sito Unesco “Centro storico di Napoli” e relativa *buffer zone*;

PREMESSO che con nota acquisita agli atti di questa Soprintendenza al prot. 5999-A del 03.05.2022 l'Agenzia ACaMIR richiedeva a questa Soprintendenza la valutazione archeologica preventiva in merito al progetto indicato in oggetto;

ESAMINATA la documentazione relativa al progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di cui all'oggetto, resa reperibile alla pagina web istituzionale:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_p_rot_2022.413205_del_12-08-2022.via, comprensiva della documentazione progettuale integrativa resa disponibile in riscontro alla richiesta di integrazioni documentali di questa Soprintendenza trasmessa via PEC con nota prot. n. 3288-P del 1/03/2023 e nota prot. n. 3347-P del 2/03/2023;

ESAMINATA la relazione di valutazione preliminare dell'interesse archeologico allegata al PFTE e la relativa tav. 5, alle quali si individua un potenziale archeologico alto e molto alto per le zone interessate dalle stazioni e dalle altre opere connesse all'esecuzione del progetto (camere di ventilazione, uscite, sottostazioni elettriche etc.) ubicate nel territorio di competenza di questa Soprintendenza;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI – Tel. 0815808111

PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-na@cultura.gov.it

ESAMINATA altresì la relazione scientifica, completa dell'opportuna documentazione grafica, schedografica e fotografica, relativa ai carotaggi geoarcheologici eseguiti in corrispondenza delle aree in cui il progetto prevede la realizzazione delle stazioni, in cui si rileva una sequenza di depositi eruttivi databili in età preistorica e protostorica, alternati a paleosuoli;

RILEVATO che la proposta di intervento, nell'ambito dello sviluppo plano-altimetrico della Linea di collegamento tra il Centro di Napoli con la Stazione di Afragola Centro denominato "Tracciato fondamentale", prevede per il territorio del comune di Napoli la realizzazione di n.4 nuove stazioni della linea Metropolitana: Piazza Carlo III, Piazza Ottocalli, Leonardo Bianchi, Piazza Di Vittorio;

RILEVATO che la proposta progettuale, sviluppata dalla scala territoriale alla scala urbana, prevede la riqualificazione degli spazi di interesse storico di superficie corrispondenti ai nuovi nodi-stazione del comune di Napoli, con particolare riguardo per il ridisegno degli spazi aperti e verdi pubblici;

CONSIDERATO che la proposta di intervento rappresenta una rilevante opportunità per la riqualificazione di rilevanti spazi pubblici di interesse storico ricadenti nel sito Unesco "Centro storico di Napoli" (Piazza Carlo III) e nella relativa buffer zone (Fermate Leonardo Bianchi e Ottocalli), nonché di interesse storico-artistico (Piazza Di Vittorio);

RITENUTO che:

- ai fini di un corretto intervento di riqualificazione degli spazi pubblici di interesse storico interessati dall'intervento, sia indispensabile un approccio sartoriale e sito-specifico, che miri alla valorizzazione delle differenze e peculiarità dei diversi luoghi, prevedendo l'utilizzo di materiali di pregio, caratteristici dello specifico contesto locale, connotati da durabilità e qualità;

- con specifico riferimento ai Criteri Ambientali Minimi, la proposta di intervento debba temperare con equilibrio sia gli obiettivi specificamente connessi alla sostenibilità ambientale, sia alla sostenibilità culturale;

RITENUTO altresì che, per il principio di prevenzione, sia necessario garantire un accurato monitoraggio in corso d'opera e in fase d'esercizio sullo stato di conservazione degli immobili pubblici e privati sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda (Beni culturali) del D. Lgs. n. 42/2004, con particolare riguardo per gli immobili presenti all'interno di una fascia di 100 metri individuata intorno alle opere da realizzarsi nel sottosuolo;

VALUTATO che la proposta di progetto di fattibilità tecnico-economica esaminata è in linea generale compatibile con i valori monumentali tutelati, ferma restando la necessità di ulteriori approfondimenti progettuali di livello definitivo/esecutivo sia in relazione agli aspetti architettonici, sia in relazione agli aspetti dell'architettura del verde;

RITENUTO pertanto che le caratteristiche delle opere sopracitate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale sono da ritenersi in linea generale compatibili, in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali di cui al citato D. Lgs. n. 42/2004;

Questa Soprintendenza ABAP propone, per quanto di competenza, parere favorevole in linea generale sulla proposta progettuale di fattibilità tecnica economica, ferma restando la necessità della successiva trasmissione della proposta progettuale di livello definitivo/esecutivo, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004, subordinato alla osservanza delle prescrizioni di seguito formulate,

Per quanto attiene in generale alla tutela architettonica e storico-artistica:

1. finiture, arredi fissi e altre opere presenti negli spazi pubblici scoperti - pensiline, uscite Metro, panchine, corpi illuminanti, ogni altro manufatto presente - dovranno essere oggetto di progettazione di dettaglio nelle scale idonee con adeguata rappresentazioni (piante, prospetti, sezioni significative, restituzioni tridimensionali realistiche);
2. sarà garantita la conservazione *in situ* della pavimentazione in pietra preesistente (cordoli, zanelle, paracarri, eventuali muri e relativi bauletti), nonché un accurato restauro di tali componenti previa trasmissione di specifica schede di restauro ai sensi del D.M. 154/2017. Laddove fosse necessario lo smontaggio momentaneo di tali componenti ai fini dell'esecuzione dei lavori, sarà garantita la loro puntuale catalogazione e custodia in luogo protetto;
3. l'eventuale spostamento di beni culturali mobili sarà valutato caso per caso da parte di questa Soprintendenza, previa trasmissione di documentazione di dettaglio recante accurata analisi dello stato di conservazione del singolo bene, fermo restando che in caso di spostamento sarà garantito il deposito in sicurezza del bene e la sua ricollocazione a fine lavori;
4. con riferimento agli spazi pubblici di interesse storico sovrastanti le nuove costruzioni connesse all'intervento, al fine della buona riuscita dell'impianto di nuove alberature sarà garantita una profondità del suolo per lo sviluppo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 - 80132 NAPOLI - Tel. 0815808111
PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-na@cultura.gov.it

- degli apparati radicali di 2 metri e griglie di protezione in superficie di almeno 2 x 2 mt, dal disegno e dalle caratteristiche materiche adeguate al contesto di interesse storico;
5. con riferimento alle strade alberate preesistenti, per l'impianto delle nuove alberature, sarà garantita una profondità per lo sviluppo degli apparati radicali di almeno 1 metro e griglie di protezione in superficie di almeno 1, 5 x 1, 5 mt, dal disegno e dalle caratteristiche materiche adeguate al contesto di interesse storico;
 6. in fase di progettazione definitiva/esecutiva, si avrà cura di rappresentare con maggiore realismo l'architettura del verde e gli spazi definiti da questa stessa, in scala idonea e quotata (planimetria e sezioni significative). Saranno distinte in planimetria le diverse specie con colori differenti, oltre che con il codice. Le sezioni riporteranno la rappresentazione del suolo in profondità, gli edifici circostanti ed ogni altro elemento connotante lo spazio pubblico visibile;
 7. per ogni nodo-stazione saranno rappresentate diacronicamente le fasi di sviluppo della vegetazione nei diversi periodi di impianto e crescita, a partire dallo stato di fatto/data di conclusione dei lavori/successive fasi di sviluppo, considerando un congruo lasso temporale, considerando il ciclo di vita delle specie utilizzate;
 8. il sistema dell'architettura del verde e la rete degli impianti dovranno essere progettati attraverso un approccio multisettoriale ed integrato, evitando le potenziali interferenze negative tra reti impiantistiche e apparati radicali delle nuove alberature, provvedendo contestualmente ad un riordino e riorganizzazione degli impianti preesistenti;
 9. le griglie/botole necessarie al funzionamento dell'infrastruttura dovranno essere compiutamente integrate nella pavimentazione degli spazi pubblici, con particolare riguardo per il disegno geometrico complessivo, la scelta dei materiali, le potenziali interferenze con i beni culturali presenti, evitando interazioni negative con la fruizione degli spazi pubblici di superficie (calore, rumore, etc.);
 10. particolare cura sarà prestata in fase di progettazione definitiva/esecutiva alla predisposizione di uno specifico progetto illuminotecnico degli spazi pubblici, al fine di assicurare un'adeguata qualità dell'illuminazione notturna degli spazi pubblici di interesse storico, con adeguata considerazione dei beni culturali e delle architetture di rilievo che li caratterizzano;
 11. questa Soprintendenza si riserva di valutare la proposta di realizzazione di eventuali opere di arte contemporanea e allestimenti con giochi d'acqua negli spazi di superficie delle stazioni, previa presentazione di un progetto di livello esecutivo, che ne indichi tipologia, posizionamento, caratteristiche specifiche;
 12. ai fini del richiesto monitoraggio, prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere effettuata una puntuale schedatura dei singoli edifici e aree sottoposte a tutela ai sensi della parte Seconda del D. Lgs. n. 42/2004 (Beni culturali), ricadenti in una fascia di 100 metri individuata intorno alle opere da realizzarsi nel sottosuolo, effettuando una puntuale analisi dello stato di fatto e di conservazione di ognuno di essi. Alla luce degli esiti di tale ricognizione e valutazione, all'interno della suddetta fascia saranno individuati gli immobili e le aree per i quali si rendano necessari preventivamente interventi di pre-consolidamento e di messa in sicurezza, nonché gli edifici e le aree tutelate da sottoporre a monitoraggio durante l'esecuzione dei lavori e durante una prima fase di esercizio, per un periodo congruo, prevedendo la trasmissione di report periodici almeno annuali.

Con specifico riferimento a Piazza Carlo III

13. sarà eseguito un puntuale rilievo dello stato di fatto degli spazi pubblici di superficie, comprensivi di arredi fissi, volumetrie, nonché alberature con indicazione della proposta di eventuale rimozione di queste ultime;
14. lo spazio pubblico prospiciente all'Albergo dei Poveri sarà oggetto di uno specifico approfondimento in fase di progettazione definitiva/esecutiva, con particolare riguardo per il disegno dell'architettura del verde, dei varchi della nuova metropolitana, dei giochi d'acqua e delle eventuali opere d'arte previste;
15. il disegno dell'architettura del verde dei due spazi alberati prospicienti all'edicola dovrà integrarsi sia con la griglia stradale storica, sia con la spazialità definita dalla curvatura dei prospetti che definiscono l'edicola.

Con specifico riferimento alla Fermata Ottocalli

16. si evidenzia la necessità di provvedere ad un più accurato posizionamento delle griglie in rapporto al complessivo disegno dello spazio pubblico, garantendo una maggiore integrazione con le altre componenti del progetto;
17. si richiede uno specifico approfondimento progettuale di livello definitivo/esecutivo in relazione alla sostituzione della preesistente edicola, con specifico riguardo per il ridimensionamento della stessa, i materiali utilizzati, il complessivo disegno;
18. non sarà realizzato il proposto box traslucido quale punto bike sharing;
19. la pensilina dovrà essere disegnata tenendo compiutamente in considerazione la presenza del *murales* dedicato ad Enrico Caruso.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI – Tel. 0815808111

PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-na@cultura.gov.it

Con specifico riferimento alla Fermata Leonardo Bianchi

20. ai fini della progettazione definitiva/esecutiva, sarà realizzato un rilievo geometrico di precisione del terrapieno, con particolare riguardo per il paramento, nonché puntuale analisi materica, strutturale e valutazione dello stato di conservazione e di degrado in scala adeguata, prevedendo a tal fine un'opportuna campagna di indagini diagnostiche;
21. al fine di garantire una adeguata conservazione del bene, saranno previste le più idonee opere di messa in sicurezza del terrapieno e del suo paramento esterno, garantendone il compiuto restauro a conclusione dei lavori,
22. si provvederà alla trasmissione della specifica scheda di restauro ai sensi del D.M. 154/2017 del paramento murario del terrapieno;
23. sarà individuata una diversa collocazione per le griglie/botole tecniche disposte in corrispondenza del cosiddetto Abbeveratoio di Capodichino, anche detta Fontana della Duchessa Elena D'Orleans, recentemente restaurata.

Con specifico riferimento a Piazza di Vittorio

24. gli obelischi presenti nella piazza saranno oggetto di un accurato restauro e allo scopo sarà presentata una specifica scheda tecnica di restauro ai sensi del D.M. 154/2017;
25. con riferimento alle pavimentazioni e all'architettura del verde, in fase di progettazione definitiva/esecutiva, si provvederà ad un affinamento del disegno complessivo della piazza, ponendo particolare riguardo all'integrazione del margine della stessa con gli assi stradali e gli immobili circostanti.

Si pone altresì in evidenza che la Legge n. 717 del 1949 "*Norme per l'arte negli edifici pubblici*" prevede che tutte le Amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, nell'esecuzione di nuove costruzioni di edifici pubblici, debbano destinare una percentuale dell'importo dei lavori all'integrazione di opere d'arte negli stessi.

Per quanto attiene alla tutela archeologica,

si esprime parere favorevole in merito alla fattibilità delle opere previste da progetto, a condizione che in tutte le aree in cui sorgeranno manufatti che comportano interferenza con il sottosuolo (a titolo esemplificativo: aree di stazione, camere di ventilazione, uscite di sicurezza, sottostazioni elettriche etc.) siano svolti saggi archeologici preliminari all'esecuzione dei lavori a farsi, al fine di consentire una conoscenza esaustiva della stratigrafia delle aree interessate dall'intervento in oggetto e fornire dati sufficienti alla ricostruzione delle evidenze archeologiche eventualmente presenti.

L'estensione e l'ubicazione di tali saggi andranno definite, anche a seguito di sopralluoghi, di concerto con la Funzionaria archeologa di questa Soprintendenza responsabile di zona; si prevede fin da ora che le aree interessate da scavo archeologico saranno di ampiezza pari almeno al 30% del totale delle superfici occupate dai manufatti in progetto.

Il progetto di scavo dovrà essere redatto, in ottemperanza alle prescrizioni emesse da questa Soprintendenza, da un archeologo in possesso di adeguati requisiti e dovrà essere completo di quadro economico, cronoprogramma e computo metrico.

Si prescrive di prevedere nel quadro economico la possibile realizzazione di una pubblicazione scientifica e/o divulgativa sulle scoperte archeologiche che eventualmente emergessero in sede di realizzazione delle opere.

Tutte le prescritte operazioni di scavo dovranno essere svolte, sotto l'Alta Sorveglianza di questa Soprintendenza, da imprese specializzate in possesso dei requisiti di categoria previsti per lo scavo archeologico (OS25) e con la costante presenza di professionisti archeologi muniti di adeguati titoli formativi e di congrue esperienze professionali, il cui curriculum andrà sottoposto al vaglio di questo Ufficio.

Dovrà inoltre essere garantita la presenza in cantiere di un topografo che si occupi di posizionamento e rilievo archeologico strumentale; nel caso in cui emergessero evidenze che necessitino di figure di professionisti specializzati in antropologia o paleobotanica, andrà previsto il loro inserimento nel gruppo di lavoro.

A seconda delle evidenze emerse, si eseguiranno scavo manuale per livelli stratigrafici o scavo stratigrafico; l'impiego del mezzo meccanico a benna liscia potrà essere consentito esclusivamente nelle operazioni di apertura dei saggi e scotico o nei casi concordati esplicitamente con la Soprintendenza.

Restano a cura della committenza la gestione e conservazione dei materiali archeologici in spazi adeguati, dotati dei necessari requisiti di sicurezza, e la catalogazione dei reperti che dovessero emergere dagli scavi archeologici



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 - 80132 NAPOLI - Tel. 0815808111

PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-na@cultura.gov.it

fino alla fine delle attività e alla consegna definitiva della documentazione di scavo.

I reperti mobili dovranno pervenire in cassette di plastica rigide e non deformabili, principalmente del tipo basso, di modulo standard e impilabili.

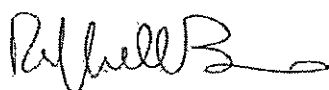
Al termine delle operazioni di scavo la Direzione dei lavori dovrà consegnare a questa Soprintendenza una relazione scientifica, a firma del professionista archeologo incaricato, corredata della necessaria documentazione grafica, fotografica e schedografica, le cui modalità di redazione andranno concordate preliminarmente con la Funzionaria archeologa responsabile di zona.

Si segnala fin da ora che, nel caso di rinvenimenti archeologici, questa Soprintendenza potrà prescrivere ulteriori approfondimenti di indagine e/o ampliamenti (fino allo scavo in estensione) o anche varianti progettuali, al fine di garantire la tutela del patrimonio archeologico e/o il completamento della documentazione scientifica.

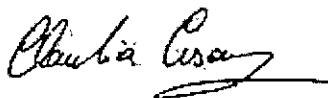
Si rammenta inoltre che, nel caso in cui intervenissero cambiamenti progettuali nelle modalità di esecuzione delle opere, le varianti andranno preventivamente sottoposte alle valutazioni della scrivente Soprintendenza che valuterà la compatibilità delle soluzioni proposte rispetto alla conservazione e alla protezione del patrimonio archeologico.

Si evidenzia che il presente parere assolve anche scopo di parere di competenza ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il Funzionario Archeologo
Responsabile di Zona
dott.ssa Raffaella Bosso



Il Funzionario Architetto
Responsabile di Zona
arch. Claudia Cusano



Il Funzionario Architetto
Responsabile dell'Area Paesaggio
arch. Anna MIGLIACCIO



Per il DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Dott. Luigi LA Rocca
La Funzionaria Delegata
arch. Rosalia D'Apice

Firmato digitalmente da
ROSALIA D'APICE
CN=D'APICE
ROSALIA
O=Ministero della
cultura
C=IT



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 - 80132 NAPOLI - Tel. 0815808111

PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-na@cultura.gov.it



Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E
PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

-MIC- SABAP - NA - MET

PROT. N. 4317-P

DEL 08/03/2023

Alla Giunta Regionale della Campania
STAFF- Tecnico Amministrativo-
Valutazioni ambientali
staff501792@pec.regione.campania.it

Città Metropolitana di Napoli
Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana
cittametropolitana.na@pec.it
adele.delpiano@regione.campania.it

p.c. valeria.fusco@cultura.gov.it
luca.difranco-01@cultura.gov.it

Risposta al foglio del
Die. Die. N.

CUP 9460 – Istanza per il rilascio del procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 156/2006 per il progetto “Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato fondamentale Afragola centro/Carlo III” – Proponente ACAMIR – Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.lgs n. 156/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla richiesta della Giunta Regionale della Campania, assunta a prot. n. 595 del 12.01.2023, relativa al Procedimento in oggetto;
esaminata la documentazione tecnica messa a disposizione su link dedicato;
rilevato che il progetto di fattibilità tecnica ed economica è relativo alla realizzazione di un nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli;
che l'area d'intervento interessa una tratta che va da piazza Carlo III verso direzione nord-est attraverso i comuni di Casavatore, Casoria ed Afragola;
considerato che le aree d'intervento ricadono in un contesto caratterizzato da un tessuto densamente urbanizzato e ricco di infrastrutture lineari e puntiformi, quali viabilità ordinaria, di collegamento aree aeroportuali e infrastrutture ferroviarie;
considerato che la maggior parte dell'intervento ed i lavori necessari a realizzarlo sono posti in sotterranea interferendo in parte minore con l'ambiente di superficie e che non interferiscono con aree sottoposte a vincoli paesaggistici;
nel condividere l'approccio adottato che, da una lettura urbana delle singole aree, ha individuato quattro linee strategiche da declinare caso per caso mediante l'estensione delle aree permeabili con incremento delle superfici sistemate a verde rispetto a quelle asfaltate e pavimentate; l'incremento

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI
Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli
Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)
[E-mail: sabap-na-met@cultura.gov.it](mailto:E-mail:sabap-na-met@cultura.gov.it); [PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it](mailto:PEC:sabap-na-met@pec.cultura.gov.it)



Ministero della cultura

**SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E
PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI**

dello spazio pubblico attrezzato e delle aree a sport e benessere; il ridisegno ed il riassetto degli spazi pertinenziali legati ad attività commerciali e produttive; incremento degli spazi a verde pubblico con una strategia urbana complessiva il cui obiettivo è quello di definire una rete di spazi per lo sport ed il benessere a scala territoriale connessa alla nuova linea di trasporto pubblico LAN;

questo Ufficio ritiene che sia di necessaria priorità introdurre, in questa fase di Piano, preventive misure specifiche e puntuali di mitigazione e compensazione che dovranno poi essere rispettate nelle successive fasi di progettazione dei singoli interventi.

Tali misure si riassumono nelle seguenti opere di compensazione e mitigazione:

- per quanto riguarda le strutture emergenti fuori terra si dovranno favorire le nuove tecnologie, al fine di ridurne al massimo l'ingombro volumetrico;
- la progettazione degli interventi dovrà essere di elevato impegno culturale, promuovendo anche la bio-architettura, e dovrà essere coerente con la filosofia dell'insediamento umano nel contesto storico – ambientale dell'area;
- i materiali dovranno essere usati in senso naturale e dovranno rivalutare la tradizione artigianale delle maestranze locali, bandendo quei materiali e quei manufatti che derivano da una standardizzazione a livello industriale;
- le eventuali sistemazioni relative a tutte le attrezzature esterne dovranno essere previste insieme alle opere di fabbrica, allo scopo di non lasciare interrotto tutto quanto riguarda la definizione degli spazi facenti parte della comune prospettiva paesistica, con la possibilità di utilizzo pubblico a compensazione del consumo di suolo;

Per quanto attiene alla **tutela archeologica**

PREMESSO che con nota acquisita agli atti di questa Soprintendenza al prot.9027-A del 3/05/2022 e 10759 del 24/5/2022 l'Agenzia ACaMIR richiedeva a questa Soprintendenza la valutazione archeologica preventiva in merito al progetto indicato in oggetto;

VISTO che nella relazione di valutazione preliminare dell'interesse archeologico allegata al PFTE si individuano un potenziale archeologico alto e molto alto e un rischio archeologico alto per le zone interessate dalle stazioni e dalle altre opere connesse alla realizzazione del progetto (camere di ventilazione, uscite, sottostazioni elettriche, accessi soccorritori etc.);

CONSIDERATO che con nota acquisita da questa Soprintendenza al prot. 15638-A del 28.07.2022 la stessa ACaMIR richiedeva formalmente la sospensione dell'iter di verifica a causa di sopraggiunte variazioni progettuali relative alla stazione terminale di Afragola, rinviando l'espressione della valutazione archeologica all'invio di una versione aggiornata del PFTE, ad oggi non ancora pervenuta a questa Soprintendenza;

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli

Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)

E-mail: sabap-na-met@cultura.gov.it; PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

**SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E
PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI**

Al fine dell'espressione della valutazione archeologica preventiva ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 si richiede l'invio del PFTE completo, in cui siano ubicati con esattezza il tracciato della linea e tutte le stazioni e le opere connesse, unitamente alla relazione di valutazione preliminare dell'interesse archeologico opportunamente aggiornata;

Resta inteso che questa Soprintendenza si riserverà di esprimere il proprio parere di competenza in merito alla compatibilità paesaggistica ed archeologica dei singoli interventi.

La Responsabile dell'Area Funzionale VI- Paesaggio
(arch. Valeria Fusco)

Il Funzionario Responsabile del Patrimonio Archeologico
(dott. Luca Di Franco)

Il Soprintendente
(arch. Mariano Nuzzo)

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI
Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli
Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)
E-mail: sabap-na-met@cultura.gov.it; PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

**SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI**

Risposta a nota n.
Rif. Prot. n. 18241-A del 20/09/2023

Alla regione Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Ad ACaMIR
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti
Regione Campania
acam@pec.acam-campania.it

Al Segretariato regionale per la Campania
sr-cam@pec.cultura.gov.it

e p.c. al Funzionario Archeologo
dott. Luca Di Franco
luca.difranco-01@cultura.gov.it

OGGETTO: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale – Afragola Centro/Carlo III – Proponente ACAMIR – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990. Comunicazioni.

In merito all'istanza in oggetto, si accusa ricevuta degli elaborati progettuali, acquisiti agli atti di questo Ufficio con prot. n. 18241-A del 20/09/2023, nei quali è compreso il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) dell'intervento di collegamento tra la Stazione Alta Velocità di Afragola e la rete metropolitana di Napoli.

Pertanto, esaminata la Valutazione di Impatto Archeologico, redatta e sottoscritta dal dott. Amedeo Rossi e dalla dott.ssa Beatrice Roncella, nella quale si evince la presenza di numerose evidenze archeologiche nell'area, ai quali sono stati dati diversi gradi di rischio in base alla distanza dalle opere in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Considerata la natura e la localizzazione delle opere in progetto, questa Soprintendenza esprime un parere in linea di massima favorevole alla realizzazione delle opere a farsi ma per poter valutare l'impatto delle opere sul patrimonio archeologico si richiede fin da ora l'esecuzione di una campagna di saggi di scavo nelle aree interessate dalle opere che comportano interferenze con il sottosuolo, sia per ciò che attiene alle stazioni, alle sottostazioni elettriche, alle camere di ventilazione e alle uscite di emergenza. Pertanto si richiede che i saggi possano essere di un'estensione tale da permettere una valutazione sufficientemente esaustiva dell'impatto dell'opera sull'eventuale giacimento archeologico.

Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti archeologici – che andranno tempestivamente comunicati, ai sensi della normativa vigente in materia – a seconda del tipo di evidenza, questo Ufficio si riserva di chiedere eventuali approfondimenti di indagine e/o ampliamenti o anche varianti progettuali, per garantire la tutela del patrimonio archeologico e/o il completamento della documentazione.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli

Tei. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)

E-mail: sabap-na-met@cultura.gov.it; PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

**SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI**

I saggi dovranno essere eseguiti da ditte specializzate in possesso dei requisiti di categoria previsti per lo scavo archeologico (OS25) e da archeologi professionisti dotati dei necessari requisiti formativi e professionali, i cui *curricula* dovranno essere preventivamente sottoposti alle valutazioni della scrivente Soprintendenza che darà specifiche istruzioni sulla documentazione da produrre. Tutte le operazioni di scavo, inoltre, andranno seguite da un topografo che si occupi di posizionamento e rilievo archeologico strumentale. Nel caso emergessero evidenze che necessitino di figure di professionisti specializzati in antropologia o paleobotanica, andrà previsto l'inserimento di un antropologo e di un paleobotanico.

Le modalità di esecuzione degli scavi dovranno rispettare le metodologie di scavo stratigrafico (scavo manuale per livelli stratigrafici e pulizia stratigrafica), mentre l'uso del mezzo meccanico a benna liscia potrà essere consentito esclusivamente nelle operazioni di apertura e scotico o nei casi concordati esplicitamente con la Direzione scientifica.

Si rappresenta inoltre che nel caso in cui intervenissero cambiamenti progettuali nelle modalità di esecuzione delle opere, le varianti andranno preventivamente sottoposte alle valutazioni della scrivente Soprintendenza che valuterà la compatibilità delle soluzioni proposte rispetto alla conservazione e alla protezione del patrimonio archeologico.

Resta a cura della committenza la gestione e conservazione dei materiali archeologici in spazi adeguati, dotati dei necessari requisiti di sicurezza, e la catalogazione dei reperti derivanti dagli scavi archeologici fino alla fine delle attività e alla consegna definitiva della documentazione di scavo.

Le modalità di conservazione e di consegna dei materiali, che dovranno pervenire in cassette di plastica rigide e non deformabile, principalmente del tipo basso, di modulo standard e impilabili, e le norme di consegna della documentazione archeologica saranno consegnate ai professionisti incaricati prima dell'inizio delle attività. Ad ogni buon conto la documentazione definitiva dei lavori dovrà pervenire a questa Soprintendenza in formato cartaceo e digitale (su cd-rom o pen drive usb), corredata di foto, rilievi e schede US entro e non oltre 90 giorni dalla fine delle attività.

Si prescrive di prevedere nel quadro economico la possibile realizzazione di una pubblicazione scientifica e/o divulgativa sulle scoperte archeologiche che eventualmente emergessero in sede di realizzazione delle opere.

Si richiede infine di adeguare la documentazione presentata in sede di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico al detto dell'area del DPCM 14 febbraio 2022.

Si rimane in attesa di ricevere una planimetria con posizionamento dei sondaggi preliminari richiesti che dovranno essere sufficientemente rappresentativi dell'area oggetto di impianto e posizionati in corrispondenza di tutti gli interventi che prevedono opere di scavo nel sottosuolo sopraindicate.

Il Responsabile della Tutela Archeologica
Dott. Luca Di Franco



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Mariano Nuzzo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli

Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)

E-mail: sabap-na-met@cultura.gov.it; PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

Il Dirigente

Agenzia Campana Mobilità
Infrastrutture e Reti (ACAMIR)
pasquale.pisano@ecoplame.it
g.argento@acam-campania.it
ecoplame@legalmail.it
acam@pec.acam-campania.it

Comune di Casoria
protocollo@pec.comune.casoria.na.it

Comune di Casoria
Rappresentante Unico
Arch. Salvatore Napolitano
urbanistica@pec.comune.casoria.na.it

Comune di Casoria - Rete fognaria.
Settore VI Lavori Pubblici
Manutenzioni --
lavori.pubblici@pec.comune.casoria.na.it

Comune di Casavatore
c.a. Rappresentante Unico
Geom. Francesco Venturelli RUC
protocollo.casavatore@asmepec.it

Pag. 1 a 13

CUP9460_ulteriori soggetti

Via De Gasperi, 28 80133 Napoli - staff.501792@pec.regione.campania.it



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

Il Dirigente

Comune di Casavatore
Acquedotti e Fognature
protocollo.casavatore@asmepec.it

Comune di Afragola
c.a. Referente Unico
ing. Nunzio Boccia
**protocollo@pec.comune.afragola.n
a.it**

Comune di Napoli
Direttore Generale
**direzione.generale@pec.comune.n
apoli.it**

Comune di Napoli
Rappresentante Unico
**controlli.ambientali@pec.comune.
napoli.it**

Comune di Napoli
Servizio idrico e rete fognaria
ciclo.acque@pec.comune.napoli.it

Soprintendenza Archeologica, Belle
Arti e per il Paesaggio di Napoli
sabap-na@pec.cultura.gov.it



Da "sabap-na-met@pec.cultura.gov.it" <sabap-na-met@pec.cultura.gov.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 10 ottobre 2023 - 11:42

MIC|MIC_SABAP-NA-MET|03/10/2023|0019258-P - CUP 9460 - Nota prot. 439252 del 15/09/2023 - Conferenza dei Servizi art. 24 d.lgs 152/2006 e art. 14 c. 4 L. 241/1990 - Comunicazioni .-#91840629#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-NA-MET

Numero di protocollo: 19258

Data protocollazione: 03/10/2023

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-NA-MET|03/10/2023|0019258-P

Allegato(i)

PDF_169633744256452311118-b4ec-4c8b-ab6e-f625d87f4985.pdf (144 Kb)

PDF_1696337489615e4bf4a5d-d820-4891-8393-3f8a045aaf1a.pdf (423 Kb)



Ministero della cultura

**SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI**

Risposta a nota n.

Rif. Prot. n. 18241-A del 20/09/2023

Alla regione Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Ad ACaMIR
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti
Regione Campania
acam@pec.acam-campania.it

Al Segretariato regionale per la Campania
sr-cam@pec.cultura.gov.it

e p.c. al Funzionario Archeologo
dott. Luca Di Franco
luca.difranco-01@cultura.gov.it

OGGETTO: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale – Afragola Centro/Carlo III – Proponente ACAMIR – **Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990. Comunicazioni.**

In merito all'istanza in oggetto, si accusa ricevuta degli elaborati progettuali, acquisiti agli atti di questo Ufficio con prot. n. 18241-A del 20/09/2023, nei quali è compreso il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) dell'intervento di collegamento tra la Stazione Alta Velocità di Afragola e la rete metropolitana di Napoli.

Pertanto, esaminata la Valutazione di Impatto Archeologico, redatta e sottoscritta dal dott. Amedeo Rossi e dalla dott.ssa Beatrice Roncella, nella quale si evince la presenza di numerose evidenze archeologiche nell'area, ai quali sono stati dati diversi gradi di rischio in base alla distanza dalle opere in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Considerata la natura e la localizzazione delle opere in progetto, questa Soprintendenza esprime un parere in linea di massima favorevole alla realizzazione delle opere a farsi ma per poter valutare l'impatto delle opere sul patrimonio archeologico si richiede fin da ora l'esecuzione di una campagna di saggi di scavo nelle aree interessate dalle opere che comportano interferenze con il sottosuolo, sia per ciò che attiene alle stazioni, alle sottostazioni elettriche, alle camere di ventilazione e alle uscite di emergenza. Pertanto si richiede che i saggi possano essere di un'estensione tale da permettere una valutazione sufficientemente esaustiva dell'impatto dell'opera sull'eventuale giacimento archeologico.

Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti archeologici – che andranno tempestivamente comunicati, ai sensi della normativa vigente in materia – a seconda del tipo di evidenza, questo Ufficio si riserva di chiedere eventuali approfondimenti di indagine e/o ampliamenti o anche varianti progettuali, per garantire la tutela del patrimonio archeologico e/o il completamento della documentazione.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli

Tei. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)

E-mail: sabap-na-met@cultura.gov.it; PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

**SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI**

I saggi dovranno essere eseguiti da ditte specializzate in possesso dei requisiti di categoria previsti per lo scavo archeologico (OS25) e da archeologi professionisti dotati dei necessari requisiti formativi e professionali, i cui *curricula* dovranno essere preventivamente sottoposti alle valutazioni della scrivente Soprintendenza che darà specifiche istruzioni sulla documentazione da produrre. Tutte le operazioni di scavo, inoltre, andranno seguite da un topografo che si occupi di posizionamento e rilievo archeologico strumentale. Nel caso emergessero evidenze che necessitino di figure di professionisti specializzati in antropologia o paleobotanica, andrà previsto l'inserimento di un antropologo e di un paleobotanico.

Le modalità di esecuzione degli scavi dovranno rispettare le metodologie di scavo stratigrafico (scavo manuale per livelli stratigrafici e pulizia stratigrafica), mentre l'uso del mezzo meccanico a benna liscia potrà essere consentito esclusivamente nelle operazioni di apertura e scotico o nei casi concordati esplicitamente con la Direzione scientifica.

Si rappresenta inoltre che nel caso in cui intervenissero cambiamenti progettuali nelle modalità di esecuzione delle opere, le varianti andranno preventivamente sottoposte alle valutazioni della scrivente Soprintendenza che valuterà la compatibilità delle soluzioni proposte rispetto alla conservazione e alla protezione del patrimonio archeologico.

Resta a cura della committenza la gestione e conservazione dei materiali archeologici in spazi adeguati, dotati dei necessari requisiti di sicurezza, e la catalogazione dei reperti derivanti dagli scavi archeologici fino alla fine delle attività e alla consegna definitiva della documentazione di scavo.

Le modalità di conservazione e di consegna dei materiali, che dovranno pervenire in cassette di plastica rigide e non deformabile, principalmente del tipo basso, di modulo standard e impilabili, e le norme di consegna della documentazione archeologica saranno consegnate ai professionisti incaricati prima dell'inizio delle attività. Ad ogni buon conto la documentazione definitiva dei lavori dovrà pervenire a questa Soprintendenza in formato cartaceo e digitale (su cd-rom o pen drive usb), corredata di foto, rilievi e schede US entro e non oltre 90 giorni dalla fine delle attività.

Si prescrive di prevedere nel quadro economico la possibile realizzazione di una pubblicazione scientifica e/o divulgativa sulle scoperte archeologiche che eventualmente emergessero in sede di realizzazione delle opere.

Si richiede infine di adeguare la documentazione presentata in sede di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico al detto dell'area del DPCM 14 febbraio 2022.

Si rimane in attesa di ricevere una planimetria con posizionamento dei sondaggi preliminari richiesti che dovranno essere sufficientemente rappresentativi dell'area oggetto di impianto e posizionati in corrispondenza di tutti gli interventi che prevedono opere di scavo nel sottosuolo sopraindicate.

Il Responsabile della Tutela Archeologica
Dott. Luca Di Franco



MINISTERO
DELLA
CULTURA

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Mariano Nuzzo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli

Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)

E-mail: sabap-na-met@cultura.gov.it; PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it